

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 15 <b>XXXIII del T.O.</b>	8.30	Def. Margherita Corino (ann.), Carlo Barbero e Giuseppe e def. fam. Saltetti
	10.00	Def. Valerio Reggio (ann.)
	11.15	Def. Teresa Battaglino in Pecchenino (trig.)
	18.00	Def. Angelo Bertone e Paola, Rocco Merluzzo e Luigina; def. Vittoria Perletto e fam. Bordizzo
Lunedì 16	7.00	<b>Per tutti i Parrocchiani</b>
	8.30	Def. Eraldo e Michelina
	17.00	Def. Angelo Riolfo
Martedì 17	7.00	Per pia persona
	8.30	Per le anime del Purgatorio
	17.00	<b>Def. P. Mario Zani, osj</b>
Mercoledì 18	7.00	Def. suor Vincenzina Anastasi FMA
	8.30	Per le anime del Purgatorio
	17.00	
Giovedì 19	7.00	Def. suor Adriana Rattazzi FMA
	8.30	Per le anime del Purgatorio
	17.00	
Venerdì 20	7.00	Def. suor Adriana Rattazzi FMA
	8.30	Def, Luigi e Corinna
	17.00	
Sabato 21	8.30	
	11.00	<b>Battesimo</b> di Vanessa Merlo
	17.00	Def. Lorenzo Silvestro e fam. def.; Clementina Bracco; Anna Vacca; def. fam. Mossio-Bonelli; Renato Farinetti (ann.); Basilio Molino (trig.); Franco Cencio (ann.) e Rosina Cencio ved. Viberti
Domenica 22 <b>CRISTO RE</b>	8.30	
	10.00	<b>Per tutti i parrocchiani</b>
	11.15	Def. Angela Destefanis (trig.)
	18.00	Def. Rosa Robaldo (ann.) e Alfredo Ardesia; Carla (ann.) e Ferruccio Ferro. Umberto Lobina (ann.) e def. fam. Lobina - Zanda

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: [santuario.moretta@gmail.com](mailto:santuario.moretta@gmail.com)

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

<p><b>Madonna della Moretta</b> C.so Langhe, 106 12051 ALBA (CN) Tel.0173 440340 UBI Banca – IBAN: IT70H0311122501000000000040 <a href="mailto:santuario.moretta@gmail.com">santuario.moretta@gmail.com</a></p>	<p><b>S. Margherita</b> Via S. Margherita, 32 12051 ALBA CN Tel.0173.362960 UBI Banca – IBAN: IT94P0311122501000000021039 <a href="mailto:santamargheritaalba@gmail.com">santamargheritaalba@gmail.com</a></p>	<p><b>S. Rocco Cherasca</b> Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c 1251 ALBA CN Tel. 0173 612009 Banca d'Alba – IBAN: IT78B0853046260000170103823 <a href="mailto:sanrocco.ricca@gmail.com">sanrocco.ricca@gmail.com</a></p>
---	--	---

**Domenica 15 novembre - XXXIII del Tempo ordinario**

**Lectures del giorno:** Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30

**La vita è un dono da trafficare e da impreziosire di opere buone.**

Anche questa domenica ci provoca e ci stimola con un'altra **parabola**, una



delle più conosciute e commentate, ma non sempre in modo approfondito: quella dei **talenti**, che non erano monete, ma lingotti di argento di grande valore, per cui anche uno soltanto costituiva una risorsa economica enorme. Molto spesso i talenti che l'uomo «in partenza per un viaggio consegna ai tre servi» vengono interpretati come qualità e capacità. Se così fosse, sarebbe difficile non esprimere un giudizio negativo sull'imparzialità del padrone. Infatti, perché non dare a tutti e tre la stessa somma, svantaggiando decisamente quello che ne ha avuto uno solo, e che forse per questa ingiustizia ha preferito semplicemente conservarlo per la riconsegna? Sempre tenendo conto che la parabola non è un racconto nel quale i particolari narrativi devono essere

verosimili, **quei talenti sono le occasioni che la vita ci offre, le responsabilità che siamo chiamati ad assumerci affinché sia operosa e positiva.** Perciò i talenti

consegnati in quantità diversa, **"secondo le capacità di ciascuno"** non sono un'ingiustizia, ma un segno di rispetto, dal momento che ai tre servi è chiesto quello che possono produrre senza forzature. Il terzo non doveva gareggiare con gli altri due, ma compiere soltanto quello di cui era capace. Invece non provò nemmeno a trafficarlo: «andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone».

**Ed eccoci alla regolazione dei conti.** Il padrone apparentemente sembra severissimo. In realtà è magnanimo e generoso, come risulta dalla ricompensa ai primi due: «ti darò potere su molto», e soprattutto dall'invito: **«prendi parte alla gioia del tuo padrone»**, che è praticamente un passaggio da servo ad amico e familiare. Terribile invece la sorte del terzo: niente potere e soprattutto niente partecipazione alla gioia, ma: **«gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti»**. Il perché di questa condanna terribile è che, non utilizzando responsabilità e occasioni, la vita che non gli è servita gli viene tolta.

Il messaggio della parabola è chiaro: **la vita è un dono da non nascondere nella "buca"** della pigrizia, del nonsenso, dell'inconcludenza, del bighellonaggio, della futilità... **ma da riconsegnare al Signore trafficata e impreziosita di opere buone.** Questo messaggio dà una grande carica di serenità e di energia. Di serenità: la vita non ci è data per finire "nelle tenebre, nel pianto e nello stridore dei denti", ma nella "gioia del Signore". Perciò non lasciamoci vincere mai dalla tristezza e dall'angoscia. Il Signore affida alla nostra responsabilità l'esito dei nostri giorni. Perciò mai ricorrere alla "buca" nel terreno.

Purtroppo è molto diffusa la convinzione che la fede cristiana nella vita eterna tolga valore e gioia quella terrena, caricata di rinunce e privazioni. Niente di più sbagliato: i talenti vanno trafficati. **La vita eterna** non la troveremo tra le nuvole. **Va costruita giorno per giorno impiegando e raddoppiando i talenti.** E stiamo bene attenti a non considerare che la vita operosa che il Signore chiede sia la pratica religiosa: più sante Messe, più preghiere, più elemosine. È la vita reale, quella suggerita magnificamente nella prima lettura dalla donna perfetta che non spreca nulla delle sue energie e del suo tempo: «Si alza quando è ancora notte, distribuisce il cibo alla sua famiglia e dà ordini alle sue domestiche. Pensa a un campo e lo acquista e con il frutto delle sue mani pianta una vigna. Si cinge forte i fianchi e rafforza le sue braccia».

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario:**

- tramite computer: **[streaming.parrocchiamoretta.it](http://streaming.parrocchiamoretta.it)**

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app:

**[Madonna della Moretta](#)**

"Ma cosa dobbiamo fare più di quello che facciamo?" Per risponderci con verità guardiamo quanti talenti sono sotterrati, inutilizzati, sprecati: grettezza, egoismo, cattiveria, volgarità, tempo perso dietro a cose inutili e sciocche, superficialità, arrivismo, ingiustizia, falsità, bruttezza... Questo "spreco" è tutto opera degli altri, di quelli che «sono nelle tenebre» perché non credono che il padrone ritorni a "regolare i conti" oppure interessa anche noi che «siamo nella luce», ma a sprazzi e a correnti alternate? Meditiamo gente!

**Don Tonino Lasconi**

[www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html](http://www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html)

#### AVVISI:

- **Martedì 17 alle 20.30** In chiesa ci sarà l'incontro per i **genitori dei ragazzi/e di III media.**
- **Giovedì 19 alle 20.30** In chiesa ci sarà l'incontro per i **genitori dei bambini/e di III elementare.**
- In occasione della **giornata mondiale del povero**, sul sito della caritas diocesana <http://www.alba.chiesacattolica.it> potete trovare il **messaggio del Papa** e altro materiale di riflessione

dal messaggio  
di Papa Francesco  
per la giornata  
mondiale del povero

**“Tendi la mano al povero”,  
è un invito alla responsabilità  
come impegno diretto  
di chiunque si sente partecipe  
della stessa sorte.  
È un incitamento a farsi carico  
dei pesi dei più deboli,  
come ricorda San Paolo:  
«Mediante l'amore siate a servizio  
gli uni degli altri.  
Tutta la Legge infatti trova  
la sua pienezza in un solo precetto:  
*Amerai il tuo prossimo come te stesso*  
[...] Portate i pesi gli uni degli altri»  
(Gal 5, 13-14; 6, 2).**